

La discesa agli inferi si ferma alla prima tappa

Festival del fumetto, cancellata l'installazione dark 'Monarch' in una cantina del centro

di **BENEDETTA CUCCI**

STRATEGIE di marketing editoriale: la mostra finisce all'improvviso, evviva la mostra che solo in pochi potranno dire di aver visto. E' successo venerdì sera, nella seconda giornata del festival del fumetto **BilBOlbul**, quando l'esposizione/installazione dedicata alle pagine del graphic novel *Monarch* (Logos Edizioni) dell'artista **Aka B**, messa in scena nelle cantine di un palazzo di via Indipendenza 22 con ingresso da via de' Corighi, è stata interrotta e così cancellata, dal programma festivaliero che prevedeva repliche ieri sera e la prossima settimana, il 28 e 29 novembre. Motivo? Secondo il comunicato ufficiale diffuso dalla casa editrice «la natura stessa dell'evento è stata giudicata indecorosa e urtante la sensibilità da alcuni abitanti dello stabile». Nella versione riferita invece ieri da **Mariarosa Lamanna**, tra le fondatrici della residenza domestica per progetti artistici **Maison 22**, che ha collaborato all'evento, proponendo a festival e casa editrice la location per l'happening, ovvero la cantina dello stabile in cui proprio l'associazione ha casa, «il condominio non era stato informato dell'installazione e alcuni abitanti hanno detto che non ave-

vano piacere che la cosa andasse avanti». Per gli organizzatori era importante che la cosa fosse temporanea, proprio perché doveva «mettere in scena» *Monarch*, il libro che prende il nome dall'omonima farfalla che compie migrazioni attraverso diverse generazioni, deposita alle fine le uova e poi muore, ma che attraverso tavole e testi racconta del metodo di studio per il controllo mentale utilizzato dai servizi segreti per esercitare forme di controllo psicologico. Aka B ha scelto un racconto da due punti di vista opposti e complementari (il volume è palindromo, può essere iniziato da entrambe le parti), contenuti in 30 metodi per rendere un essere umano schiavo mentale e 30 metodi per tornare libero. I disegni e la narrazione, con protagonista una vittima (donna) e un carnefice (uomo) creano un effetto claustrofobico che è stato reso perfettamente in questa cantina allestita come un tunnel dell'orrore, come lo ha definito lo stesso autore. E chi ha avuto la chance di visitare l'allestimento, dopo una lunga attesa in via de' Corighi, entrando in gruppi di sette persone alla volta (dalle 19 alle 21) nel buio dello spazio che ospita le varie cantine, ha provato lo stesso lieve panico che si prova iniziando a leggere il libro, proprio appena scese le scale,

quando il buio pesto avvolgeva tutto.

UN PO' di smarrimento e poi, accompagnati da una fioca luce, via verso la seconda tappa con proiezioni delle tavole relative al carnefice (e voce narrante registrata), proprio sul pavimento di una cantina, in quella che poteva sembrare una cella. La terza 'stazione' era invece allestita con proiezioni su una vecchia porta di legno delle immagini sonorizzate della vittima, che venivano amplificate dalla parete opposta piena di specchi, creando un gioco di visioni multiple inizialmente spaesante e un po' alla *Profondo Rosso* ma poi poetico e affascinante. Con la tensione un po' calata e l'arrivo alla quarta tappa di visioni dal tratto comunque noto, proprio prima dell'uscita dalla cantina verso il portone principale su via Indipendenza, la sensazione è stata quella di aver visitato una dimensione parallela.

«**IO** – spiega Aka B, al secolo Gabriele Di Benedetto che al momento sta lavorando su una storia speciale di Dylan Dog e che contemporaneamente ha detto no a una proposta di lavoro più continuo e seriale sull'indagatore dell'incubo da parte della Bonelli – avevo immaginato una mostra con le tavole esposte, magari arricchita dai miei quadernetti, ma Logos mi ha proposto questa cosa che alla fine mi è piaciuta, esperienziale come il libro».

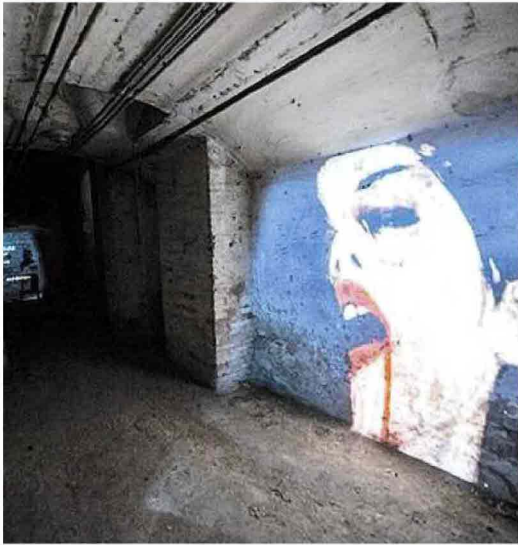
IL PERCHÉ

«Giudicata indecorosa» è la versione ufficiale. Ma forse la spiegazione è più semplice



IL VIAGGIO

Ecco cosa si vedeva nella performance basata sul graphic novel di Aka B



Due momenti dell'installazione 'Monarch' in una cantina del centro. In basso, Aka B l'autore del volume omonimo

BILBOLBUL

Tra gli appuntamenti di oggi di Bilbolbul. Alle 16,30 (Biblioteca SalaBorsa) Tiziano Scarpa e Massimo Giacon raccontano il graphic novel 'Il mondo così com'è'. Alle 18 (Modo Infoshop) si parla della nuova rivista internazionale 'Under Dark Weird Fantasy Ground' che fonde fantastico, fantascienza, orrore. Alle 23 a Atelier Si in via San Vitale la festa finale di questa edizione

